



L'amministrazione induce 1,3 milioni di docenti e Ata ad aderire al Fondo Espero integrativo col silenzio-assenso. Anief non ci sta: metodo illegittimo, daremo assistenza gratuita per dire no.



Nessun dubbio: introdurre il silenzio-assenso sull'adesione di una pensione integrativa, attraverso una trattenuta automatica, che durerà tutta la vita lavorativa è un'imposizione che non può passare.

A pensarla così è il sindacato Anief, dopo [l'accordo sottoscritto](#) questa settimana tra l'Aran e i sindacati istitutori del fondo (tutti quelli rappresentativi del comparto, tranne Anief) che introduce **l'iscrizione automatica al Fondo Espero** del personale docente, Ata ed educativo **assunto dal 1° settembre 2019, con questi ultimi che dovranno anche pagare 1.000 di arretrati.**

“La nostra organizzazione sindacale – continua Pacifico – ritiene illegittima questa modalità di accesso alla pensione integrativa, il silenzio-assenso, peraltro anche retroattiva. Pertanto, in attesa dell'esito del ricorso che Anief avanzerà, il nostro sindacato fornirà consulenza e assistenza gratuita a tutto il personale che vorrà rifiutare l'adesione semi-imposta”.

[L'ACCORDO DI ADESIONE CON SILENZIO-ASSENSO AL FONDO ESPERO](#)

Per info e assistenza: segreteria@anief.net

Anief Liguria

Sede Regionale: Via Giardini 13/r, Borghetto S.S. (SV) 17052

Mail: segreteria.liguria@anief.net - PEC: liguria@pec.anief.net – CELL. 392 962 3340